Quotidiano del Sud

/

Pagina

15





BAGNARA CALABRA

RC

A settembre la differenziata sfiora il 36%

Dal palazzo comunale parte l'ennesima richiesta di piena collaborazione a tutti i cittadini

BAGNARA CALABRA – La nota diramata nella giornata di ieri da Palazzo San Nicola riporta i dati ufficiali, divulgati da Locride Ambiente, sul tasso di raccolta differenziata per il Comune di Bagnara con riferimento al mese di settembre. Nella nota ufficiale protocollo nr.19275 del 14/10/2019, la ditta di raccolta dei rifiuti

18,10,19

con sede a Siderno certifica "il raggiungimento della percentuale di raccolta differenziata pari al 35,94%". Ciò, per il Comune, rappresenta "un passo importante verso il perseguimento degli obiettivi disciplinati nel Capitolato Speciale d'Appalto". La giunta guidata da Gregorio Frosina "contestualmente, rivolge l'ennesimo



appello ai cittadini di piena collaborazione nell'ottemperanza di quanto contenuto nell'apposita ordinanza del Sindaco, con particolare riferimento ai giorni ed agli orari prestabiliti dal calendario". Il corretto comportamento da parte dell'utenza è finalizzato "alla repressione degli abbandoni indiscriminati che deturpano l'ambiente e l'immagine della nostra città, nonché all'ulteriore aumento della percentuale di raccolta differenziata con tutti i benefici consequenziali". Un chiaro segnale di fiducia all'azienda, con il procedimento per la rescissione, tuttavia, ancora in atto; attese ulteriori relazioni da parte degli uffici comunali competenti per decidere definitivamente sull'interruzione o sul proseguimento del rapporto che lega Locride Ambiente e il Comune di Bagnara Calabra. A stretto giro arriva l'intervento di Adone Pistolesi, capogruppo di "Rina-scita per Bagnara", che contesta la tempistica della comunicazione della deliberazione di rescissione prima e dell'apertura verso l'azienda poi, oltre ai dati di differenziata, ben differenti da quanto previsto nel capitolato d'appalto. Stando a quanto riportato nel contratto, infatti, il tasso di differenziata avrebbe dovuto raggiungere il 65% già a dicembre 2018; ben al di sotto, invece, il dato odierno.

gm.i.

Il palazzo municipale di Bagnara Calabra